

PROTOCOLLO D' INTESA

denominato

"Contratto di Foresta Val Lesina"



**Per la definizione ed
attuazione di un
programma coordinato di
sviluppo sostenibile
dell'area vasta della
Foresta della Val Lesina
(SO)**



IL LEGNONE chiamarlo semplicemente monte sarebbe un'offesa. E' un'icona, innanzitutto: con il suo inconfondibile profilo a forma di corno il poema sinfonico della catena orobica propone un ultimo poderoso squillo di ottoni, prima di spegnersi nelle profonde acque del Lario. Un'icona che gode del primato della cima più vista o comunque riconosciuta da sentieri, alpeggi e cime del versante retico della media e bassa Valtellina. E', più ancora, un piccolo mondo, popolato, in passato, da orsi, lupi, greggi di capre e pecore, armenti, camosci, galli selvatici e pernici, un microcosmo in cui natura, storia ed immaginazione hanno realizzato nei secoli un equilibrio che oggi è sicuramente incrinato, ma forse non ancora irrimediabilmente compromesso. Un piccolo mondo che si affaccia ad ovest ai dolci profili lariani, ad est alle dense ombre dell'intatta Val lesina, a nord alle estreme propaggini della valle dell'Adda, a sud ai vertiginosi versanti della Val Varrone. La sua cima è, in assoluto, fra le più panoramiche della catena orobica: sotto tale profilo, teme il confronto solo con il vicino ed altrettanto noto pizzo dei Tre Signori. La significatività del monte è testimoniata dai molti nomi che ha ricevuto nel corso dei secoli. Il più antico, in epoca pre-romana, fu "Lineo", dal termine celto-ligure "lin", che significa "acqua": la conformazione dei suoi versanti, infatti, lo rende un naturale serbatoio di accumulo di neve che, a primavera, viene incanalata sui versanti e rifluisce a valle. Per i Romani, poi, esso fu il "Tricuspid", perché da Mandello (cui giungevano le loro imbarcazioni nella navigazione del lago da Como a Samolaco) sembrava culminare in tre diverse cime. Poi, nell'alto medioevo, riaffiora l'antica radice "Lineo", ed in un documento dell'anno 879 risulta come monte "Lineone". Da qui a "Legnone" il passo è breve. Fra gli elementi di interesse del monte figurava, anche, in passato, la presenza del più basso ghiacciaio d'Europa, nel vallone chiamato Valorga, dove cavalieri e nobildonne mandavano a prendere il ghiaccio per conservare fresche le vivande nella stagione estiva (ed ancora negli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso dalla Valorga si prelevava ghiaccio a questo scopo, ed in particolare per preparare granite alla vaniglia consumate nella sagra agostana di San Rocco - 16 agosto). Oggi del ghiacciaio non resta praticamente più nulla: solo neve di slavina che rimane per tutta l'estate, anche perché protetta da tronchi e detriti.

<http://paesidivaltellina.it>

Tra i sotto elencati soggetti:

Regione Lombardia

Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - ERSAF

Provincia di Sondrio

Comunità Montana Valtellina di Morbegno

Parco delle Orobie Valtellinesi

Comune di Delebio

Comune di Andalo Valtellino

Comune di Piantedo

Comune di Rogolo

Pro Loco Delebio

Associazione Montagna Viva-Concessionario Alpe Dosso

Consorzio Unico Montano Lesina

Protezione Civile di Delebio

Gruppo Alpini Delebio

Associazione Amici Allevatori

Consorzio Alpe Mezzana

CAI Colico

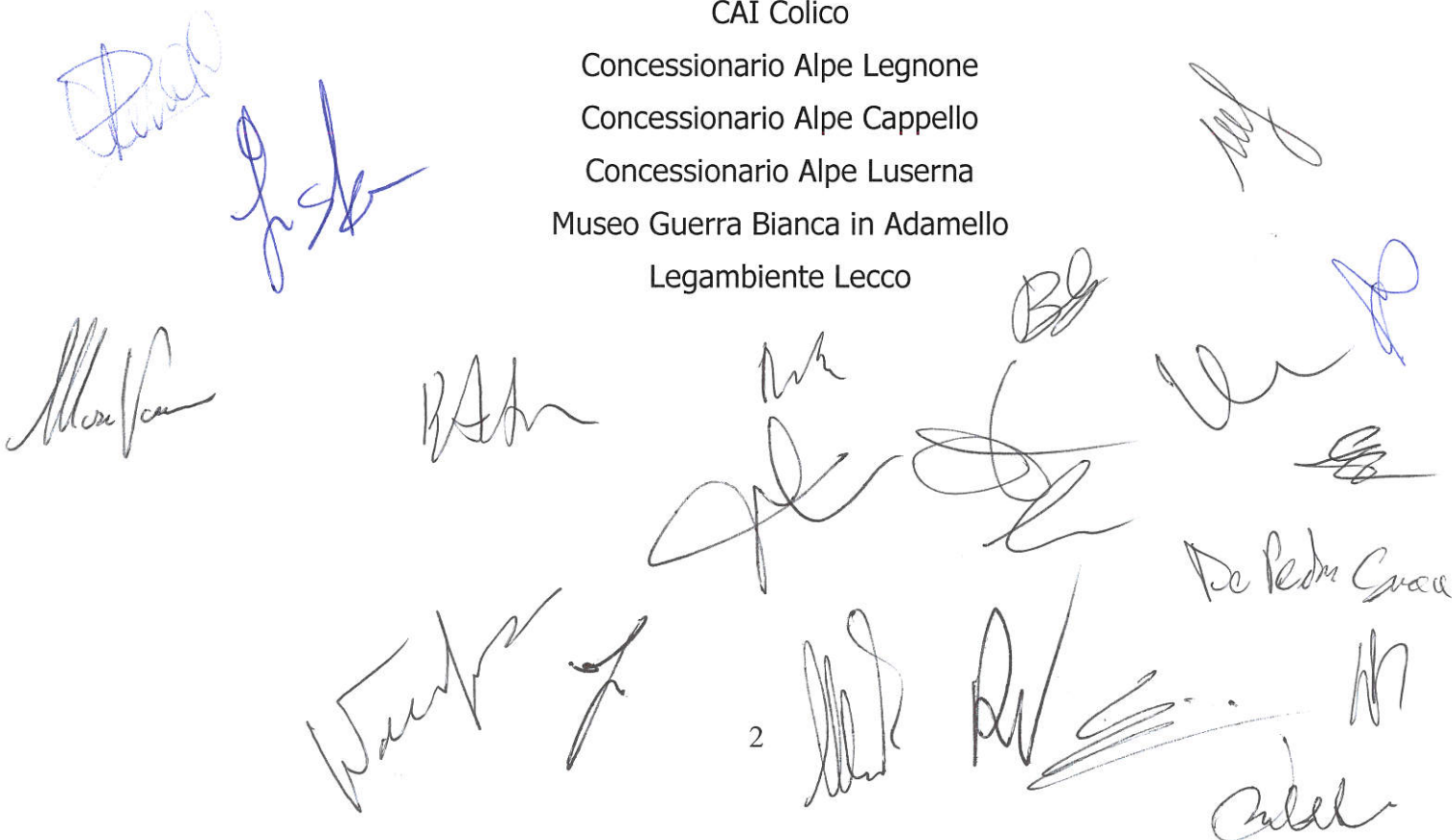
Concessionario Alpe Legnone

Concessionario Alpe Cappello

Concessionario Alpe Luserna

Museo Guerra Bianca in Adamello

Legambiente Lecco



Premesso che:

La Foresta Regionale della Val Lesina è gestita da ERSAF sulla base dei principi e degli impegni della "Carta delle Foreste di Lombardia" sottoscritta il 27 ottobre 2004 dal Presidente di Regione Lombardia e dal Presidente ERSAF secondo i principi della buona gestione forestale e per l'attuazione di una collaborazione ed una partecipazione delle comunità locali nei processi di sviluppo e di valorizzazione territoriale.

Alla Carta delle Foreste, in data 25 ottobre 2005, ha aderito anche l'Amministrazione Comunale di Delebio.

In coerenza con i principi e gli impegni espressi nella "Carta delle Foreste di Lombardia" – per una gestione sostenibile e durevole delle foreste e degli alpeggi demaniali - si intende adottare una nuova strategia di gestione dei beni ambientali, dei boschi, dei pascoli, dei sentieri, dei fabbricati, delle sorgenti e delle memorie della cultura rurale e storica (1), che per la loro multifunzionalità e valenza diffusa richiedono di superare le compartimentazioni delle singole proprietà e di essere gestite mediante un approccio basato sulla partecipazione di tutti i livelli dei portatori d'interesse in quest'area: pubblici, privati, proprietari e utenti.

(1) l'area in esame contiene infatti numerosi manufatti del "Sistema difensivo italiano alla Frontiera Nord verso la Svizzera" (in breve "Frontiera Nord" spesso nominato, erroneamente, "Linea Cadorna"): un complesso di opere difensive ideato e realizzato dal Regno d'Italia a partire dal 1871 al 1918 per proteggere il proprio confine settentrionale verso la Confederazione Elvetica da eventuali aggressioni d'oltralpe, sia che fossero francesi, tedesche oppure austriache.

La Carta delle Foreste di Lombardia prevede che Regione Lombardia e ERSAF gestiscano le Foreste di Lombardia in accordo con le comunità locali, anche attraverso la sottoscrizione di specifici "Contratti di Foresta".

Preso atto che:

da numerosi anni sono in corso attività e collaborazioni comuni con i soggetti del territorio, che hanno portato alla sottoscrizione di concessioni di alpeggi ed immobili alle realtà locali, con lo scopo di un loro pieno coinvolgimento nella valorizzazione del territorio e nella gestione innovativa degli alpeggi e delle foreste;

dal 2014 le parti sottoscrittrici del presente Protocollo hanno avviato un processo di condivisione di obiettivi e modalità di lavoro comune, definendo un testo condiviso che è stato portato all'approvazione dei singoli soggetti;

il Protocollo in oggetto si configura come un contratto territoriale di cui all'art. 22 della legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale";

Verificato che:

1. Regione Lombardia, con Deliberazione di Giunta n. X/6880 del 17 luglio 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
2. ERSAF, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. III/254 del 2 febbraio 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
3. Provincia di Sondrio, con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 53 del 1 giugno 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
4. La Comunità Montana Valtellina di Morbegno, con Deliberazione della Giunta Esecutiva n. 34 del 23 marzo 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;

5. Il Parco delle Orobie Valtellinesi, con Deliberazione del Consiglio di Gestione n. 12 del 16 marzo 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
6. Il Comune di Delebio, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 15 marzo 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
7. Il Comune di Andalo Valtellino, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 9 marzo 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
8. Il Comune di Piantedo, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 20 marzo 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
9. Il Comune di Rogolo, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 23 giugno 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
10. La Pro Loco di Delebio, con atto del 2 marzo 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
11. L'Associazione Montagna Viva-Concessionario Alpe Dosso, con atto del 28 febbraio 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
12. Il Consorzio Unico Montano Lesina, con Deliberazione del Consiglio Direttivo del 2 marzo 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
13. La Protezione Civile di Delebio, con atto del 6 marzo 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
14. Il Gruppo Alpini Delebio, con atto del 28 febbraio 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
15. L'Associazione Amici Allevatori, con atto del 3 marzo 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
16. Il Consorzio Alpe Mezzana, con atto del 24 maggio 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
17. Il CAI Colico, con Verbale del Consiglio Direttivo del 3 aprile 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
18. Il Sig. Giuseppe Giovannoni, in qualità di concessionario Alpe Legnone, con atto del 20 marzo 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
19. Il Sig. Massimo Involti, in qualità di concessionario Alpe Cappello, con atto del 23 marzo 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
20. Il Sig. Cesare Ceciliani, in qualità di concessionario Alpe Luserna, con atto del 14 marzo 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
21. Il Museo Guerra Bianca in Adamello, con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'8 aprile 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;
22. Legambiente Lecco, con atto del 4 maggio 2017 ha approvato il testo del presente Protocollo d'intesa;

Tutto ciò premesso, le parti intendono dare concreta attuazione ad un programma coordinato di sviluppo sostenibile dell'area vasta nella quale si colloca la Foresta della Val Lesina.

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, di seguito indicato "Protocollo" o "Contratto di foresta".

Articolo 2 - Condivisione

Le parti si riconoscono nei principi espressi nella "Carta delle Foreste di Lombardia - per una gestione sostenibile e durevole delle foreste e degli alpeggi demaniali", e condividono gli impegni assunti da Regione Lombardia e da ERSAF, sottoscrittori della Carta medesima.

Articolo 3 – Gli obiettivi generali

Con il presente Protocollo i soggetti sottoscrittori danno vita ad una stretta collaborazione finalizzata alla definizione e all'attuazione di un programma coordinato di sviluppo sostenibile del territorio della Foresta della Val Lesina, al fine di sviluppare le valenze ambientali, naturalistiche, produttive, paesaggistiche, storiche e turistiche del comprensorio in cui si trova la Foresta.

Obiettivo comune del Contratto di Foresta è lo sviluppo di strategie, di sinergie e di progetti che integrino le valenze ambientali, culturali e turistiche dell'area con gli aspetti di ricerca, di naturalità, di socialità e di cultura, il tutto fondato su principi di equità e nel rispetto delle reciproche diversità.

L'impegno reciproco mira a programmare e attuare azioni concordate e condivise ed una serie di interventi di valorizzazione del territorio, sia all'interno della Foresta di Lombardia Val Lesina che nell'area vasta circostante.

Articolo 4 – L'ambito territoriale d'intervento

Il presente accordo assume come ambito di riferimento il territorio vasto che comprende oltre alla Foresta Regionale Val Lesina sito nel comune di Delebio, l'Alpe Stavello sito in Comune di Andalo e le proprietà forestali del Comune di Andalo, l'Alpe Mezzana e l'Alpe Piazza site in comune di Rogolo e le proprietà forestali del Comune di Rogolo, l'Alpe Scoggione in Comune di Colico e le proprietà forestali del Comune di Piantedo e coinvolgano i siti storici di eccellenza presenti in zona (Forte Montecchio Nord, Forte di Fuentes, Galleria di Mina di Verceia), così come definito nella cartografia allegata.

Articolo 5 – Le linee d'azione

I soggetti firmatari del presente Protocollo d'Intesa, per le considerazioni e i fini sopra esposti, si impegnano a condividere un processo di sviluppo sostenibile del territorio dell'area vasta Val Lesina.

I temi principali e prioritari da approfondire a tal fine saranno declinati attraverso l'attuazione delle seguenti proposte generali di realizzazione e di attività, anche in previsione di sviluppi futuri e come meglio descritto nell'allegato al presente Protocollo d'Intesa indicato con la lettera A- "Linee di azione: approfondimenti", A/1: "Azioni con copertura finanziaria" e A/2: "Azioni con copertura finanziaria da individuare").

1. Raccordo territoriale della Foresta

Elaborare un piano di sviluppo integrato dell'area della Foresta in connessione ecologica, territoriale, urbanistica e funzionale con l'area vasta circostante.

2. Valorizzazione della componente agro-forestale del territorio

Promuovere una gestione unitaria delle foreste, attraverso stipula di contratti pluriennali di utilizzazione;

Promuovere una gestione unitaria degli alpeggi, attraverso una programmazione comune degli interventi e la valorizzazione comune delle strutture d'alpe.

[Area containing numerous handwritten signatures and initials in blue and black ink, including names like "Stavob", "Bey", "Delebio", "Piantedo", "Colico", "Rogolo", "Andalo", "Forte Montecchio Nord", "Forte di Fuentes", "Galleria di Mina di Verceia", and others.]

3. Sviluppo delle attività fruibili del territorio

- Integrare le attività di promozione dei soggetti firmatari il Contratto;
- Coinvolgere il mondo della scuola e delle associazioni;
- Sviluppare forme di integrazione di fruizione sostenibile del territorio.

4. Valorizzare la componente naturalistica della Foresta e del Territorio

- Valorizzare l'area vasta della Foresta Val Lesina per la conservazione della biodiversità e la valorizzazione naturalistica del territorio.

Articolo 6 – Gli impegni comuni

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa si impegnano a perseguire gli obiettivi generali per lo sviluppo sostenibile del territorio dell'area vasta della Foresta Val Lesina di cui al precedente articolo 3 del presente Protocollo operando attraverso le linee d'azione indicate al precedente articolo 5.

In particolare si impegnano a:

- Promuovere e sostenere in una visione unitaria, per quanto di specifica competenza, la valorizzazione e la gestione del territorio della Foresta Regionale e dell'area vasta limitrofa in stretta collaborazione reciproca e in sinergia con gli stakeholders locali. A questo proposito i soggetti sottoscrittori si riservano la facoltà di allargare il presente Protocollo alla partecipazione di altri soggetti pubblici e privati che richiedano apertamente di farvi parte o che gli stessi soggetti sottoscrittori riterranno idoneo coinvolgere, al fine di rendere più efficaci le azioni avviate per perseguire gli scopi e gli impegni presi.
- Promuovere una gestione unitaria del comprensorio degli alpeggi e delle risorse forestali.
- Creare opportunità di reddito attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, delle infrastrutture e del potenziamento dell'offerta del turismo anche culturale, didattico e naturalistico.
- Proteggere le valenze naturalistiche, faunistiche e paesaggistiche della Foresta e delle zone adiacenti.
- Individuare strategie di promozione turistica, di sensibilizzazione alla cultura ambientale e alla fruizione sostenibile dell'area oggetto del Protocollo.
- Collaborare per la ricerca delle migliori soluzioni per la gestione della Foresta e dell'area vasta.
- Avviare azioni comuni di ricerca di finanziamenti, anche congiuntamente ad altri soggetti o attraverso linee di finanziamento specifiche, per il reperimento di appositi fondi per la realizzazione delle attività coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del presente protocollo ed in particolare delle azioni che al momento della sottoscrizione non trovano ancora una copertura finanziaria.
- Dar vita ad una reciproca e stabile collaborazione, attraverso l'attività del Tavolo di Coordinamento di cui al successivo punto 9.

A tal fine le parti concordano, in particolare, di:

- a. Dare attuazione alle attività di cui alla scheda A1;
- b. Operare congiuntamente per la ricerca di finanziamenti per la realizzazione delle attività di cui alla scheda A2;
- c. Predisporre entro tre anni dalla firma del Contratto un progetto di sviluppo di Area Vasta Val Lesina;
- d. Attuare un programma congiunto delle iniziative annuali di promozione e valorizzazione della Foresta e dell'area vasta, integrata con il Programma di Foreste da Vivere;
- e. Promuovere lo sviluppo e l'adozione di forme e strumenti di valorizzazione e pagamento dei servizi eco sistemici prodotti nell'area;
- f. Promuovere forme concrete di coordinamento delle attività di gestione degli alpeggi e del turismo;
- g. Ritrovare almeno due volte all'anno, entro il 28 febbraio ed entro il 30 novembre, per programmare e verificare l'andamento delle attività in corso;
- h. Organizzare un forum pubblico annuale per la divulgazione e condivisione delle attività svolte ed in programma;
- i. Partecipare congiuntamente alla Fiera di Delebio per la promozione delle attività del Contratto;
- j. Ospitare sui propri siti Web una pagina dedicata al Contratto di Foresta Val Lesina.

Articolo 7 - Impegni specifici

Nell'ambito degli obiettivi del presente Protocollo, delle azioni da sviluppare e degli impegni condivisi, si individuano i seguenti impegni specifici di ciascun sottoscrittore:

ERSAF

- Sostenere le azioni comuni di ricerca di finanziamenti, anche congiuntamente ad altri soggetti, per il reperimento di appositi fondi per la realizzazione delle attività coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del presente protocollo;
- Promuovere il raccordo delle attività degli alpeggi di ERSAF con quelli comunali e privati, anche attraverso l'elaborazione di documenti comuni per la concessione e la gestione degli stessi;
- Promuovere e collaborare alla realizzazione di iniziative di valorizzazione naturalistica, culturale e di educazione ambientale;
- Promuovere e collaborare alla realizzazione di iniziative di valorizzazione agro-forestale del territorio;
- Rinnovare le concessioni dei fabbricati e degli alpeggi per il periodo di validità del Contratto;
- Promuovere e sviluppare concessioni di alpeggi e fabbricati integrati con il Contratto di Foresta.

Regione Lombardia - Presidenza, tramite UTR Montagna

- Promuove un'azione strategica tra tutte le realtà sottoscrittrici del Protocollo;
- Si attiva, in coordinamento con gli Enti territoriali sovra ordinati, nella ricerca di strumenti di valorizzazione delle attività previste;
- Supporta l'attività del Tavolo di Coordinamento.

Provincia di Sondrio

- Sostenere le azioni comuni di ricerca di finanziamenti, anche congiuntamente ad altri soggetti, per il reperimento di appositi fondi per la realizzazione delle attività coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del presente protocollo;
- Contribuire attraverso le attività di promozione turistica a favorire la conoscenza dell'area vasta della foresta in ambito provinciale ed extra-provinciale;
- Coinvolgere i diversi soggetti firmatari nell'ambito della programmazione e pianificazione riferita all'area della Foresta e delle zone adiacenti.

PARCO OROBIE VALTELLINESI

- Sostenere le azioni comuni di ricerca di finanziamenti, anche congiuntamente ad altri soggetti, per il reperimento di appositi fondi per la realizzazione delle attività coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del presente protocollo;
- Collaborare alla realizzazione di iniziative di valorizzazione naturalistica, culturale e di educazione ambientale;
- Collaborare alla realizzazione di iniziative di valorizzazione agro-forestale del territorio.

COMUNITA' MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO

- Sostenere le azioni comuni di ricerca di finanziamenti, anche congiuntamente ad altri soggetti, per il reperimento di appositi fondi per la realizzazione delle attività coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del presente protocollo;
- Collaborare alla realizzazione di iniziative di valorizzazione naturalistica, culturale e di educazione ambientale;
- Collaborare alla realizzazione di iniziative di valorizzazione agro-forestale del territorio.

[Handwritten signatures and initials are present throughout the bottom half of the page, corresponding to the various entities listed in the commitments section.]

COMUNE DI DELEBIO

- Sostenere le azioni comuni di ricerca di finanziamenti, anche congiuntamente ad altri soggetti, per il reperimento di appositi fondi per la realizzazione delle attività coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del presente protocollo;
- Programmare congiuntamente con ERSAF un calendario di eventi turistico-culturali;
- Promuovere il raccordo delle attività d'alpeggio con quelli di ERSAF e con quelli comunali e privati;
- Realizzare un evento all'anno in collaborazione anche con altri sottoscrittori del contratto;
- Collaborare alla elaborazione di documenti comuni per la concessione e la gestione degli alpeggi;
- Promuovere le attività del Contratto di Foresta e la conoscenza della Foresta e dell'area vasta con specifici eventi durante la Fiera di Delebio.

ASSOCIAZIONE PRO LOCO DELEBIO

- Promuovere iniziative di valorizzazione culturale e di educazione ambientale nell'ambito della foresta e del territorio;
- Rivestire il ruolo di sentinella sul territorio per le aree di competenza, segnalando al Comune e ad ERSAF in modo tempestivo criticità e situazioni di rischio;
- Confermare gli impegni della concessione in atto, con particolare riferimento all'attività ricettiva, alla cura degli immobili e delle attrezzature presenti;
- Realizzare un evento all'anno anche in collaborazione anche con altri sottoscrittori del contratto;
- Promuovere i prodotti della montagna ed in particolare i prodotti della foresta e della valle nelle attività di ristorazione.

ASSOCIAZIONE MONTAGNA VIVA/CONCESSIONARIO ALPE DOSSO

- Promuovere iniziative di valorizzazione culturale e di educazione ambientale nell'ambito della foresta e del territorio;
- Rivestire il ruolo di sentinella sul territorio per le aree di competenza, segnalando al Comune e ad ERSAF in modo tempestivo criticità e situazioni di rischio;
- Confermare gli impegni della concessione in atto, con particolare riferimento alla cura degli immobili e delle attrezzature presenti, alla manutenzione della sentieristica e delle aree circostanti i fabbricati;
- Realizzare un evento all'anno anche con altri sottoscrittori del contratto;
- Promuovere la conoscenza della valle e le attività di manutenzione attraverso campi di lavoro in collaborazione con Enti e associazioni.

CONCESSIONARIO ALPE LEGNONE - AZIENDA AGRICOLA GIOVANNONI

- Rivestire il ruolo di sentinella sul territorio per le aree di competenza, segnalando al Comune e ad ERSAF in modo tempestivo criticità e situazioni di rischio;
- Partecipare alle attività di riorganizzazione dell'attività di alpeggio della valle;
- Confermare gli impegni della concessione in atto, con particolare riferimento alla cura degli immobili e delle attrezzature presenti, alla manutenzione della sentieristica e delle aree circostanti i fabbricati, a una razionale gestione del pascolo con particolare considerazione delle indicazioni del Piano di gestione del SIC e ZPS;
- Realizzare un evento all'anno anche con altri sottoscrittori del contratto;
- Individuare e praticare strategie comuni e coordinate per la promozione della produzione agricola sul territorio;
- Partecipare al raccordo delle attività d'alpeggio con quelle di ERSAF e con quelli comunali e privati;
- Assumere il ruolo di "testimonial" delle attività di conservazione e potenziamento della razza di capra orobica e dei prodotti da essa derivati.

CONCESSIONARIO ALPE CAPPELLO - AZIENDA AGRICOLA INVOLTI

- Rivestire il ruolo di sentinella sul territorio per le aree di competenza, segnalando al Comune e ad ERSAF in modo tempestivo criticità e situazioni di rischio;
- Partecipare alle attività di riorganizzazione dell'attività di alpeggio della valle;
- Confermare gli impegni della concessione in atto, con particolare riferimento alla cura degli immobili e delle attrezzature presenti, alla manutenzione della sentieristica e delle aree circostanti i fabbricati,

a una razionale gestione del pascolo con particolare considerazione delle indicazioni del Piano di gestione del SIC e ZPS;

- Realizzare un evento all'anno anche con altri sottoscrittori del contratto;
- Individuare e praticare strategie comuni e coordinate per la promozione della produzione agricola sul territorio;
- Partecipare al raccordo delle attività d'alpeggio con quelle di ERSAF e con quelli comunali e privati.

CONCESSIONARIO ALPE LUSERNA - AZIENDA AGRICOLA CECILIANI

- Rivestire il ruolo di sentinella sul territorio per le aree di competenza, segnalando al Comune e ad ERSAF in modo tempestivo criticità e situazioni di rischio;
- Partecipare alle attività di riorganizzazione dell'attività di alpeggio della valle;
- Confermare gli impegni della concessione in atto, con particolare riferimento alla cura degli immobili e delle attrezzature presenti, alla manutenzione della sentieristica e delle aree circostanti i fabbricati, a una razionale gestione del pascolo con particolare considerazione delle indicazioni del Piano di gestione del SIC e ZPS;
- Realizzare un evento all'anno anche con altri sottoscrittori del contratto;
- Individuare e praticare strategie comuni e coordinate per la promozione della produzione agricola sul territorio;
- Partecipare al raccordo delle attività d'alpeggio con quelle di ERSAF e con quelli comunali e privati.

COMUNE DI ANDALO VALTELLINO

- Sostenere le azioni comuni di ricerca di finanziamenti, anche congiuntamente ad altri soggetti, per il reperimento di appositi fondi per la realizzazione delle attività coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del presente protocollo;
- Programmare congiuntamente con ERSAF e gli altri soggetti del Contratto un calendario di eventi turistico-culturali riguardanti l'area vasta Val Lesina;
- Promuovere il raccordo delle attività d'alpeggio con quelli di ERSAF e con quelli comunali e privati.

COMUNE DI PIANTEDO

- Sostenere le azioni comuni di ricerca di finanziamenti, anche congiuntamente ad altri soggetti, per il reperimento di appositi fondi per la realizzazione delle attività coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del presente protocollo;
- Programmare congiuntamente con ERSAF e gli altri soggetti del Contratto un calendario di eventi turistico-culturali riguardanti l'area vasta Val Lesina;
- Promuovere il raccordo delle attività d'alpeggio con quelli di ERSAF e con quelli comunali e privati.

COMUNE DI ROGOLO

- Sostenere le azioni comuni di ricerca di finanziamenti, anche congiuntamente ad altri soggetti, per il reperimento di appositi fondi per la realizzazione delle attività coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del presente protocollo;
- Programmare congiuntamente con ERSAF e gli altri soggetti del Contratto un calendario di eventi turistico-culturali riguardanti l'area vasta Val Lesina;
- Promuovere il raccordo delle attività d'alpeggio con quelli di ERSAF e con quelli comunali e privati.

CONSORZIO UNICO MONTANO LESINA

- Rivestire il ruolo di sentinella sul territorio segnalando al Comune e ad ERSAF in modo tempestivo criticità e situazioni di rischio;
- Programmare congiuntamente con i soggetti sottoscrittori le attività di manutenzione della viabilità della valle.

[Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including 'Tando', 'Mafar', 'fisk', and several others at the bottom.]

CONSORZIO ALPE MEZZANA

- Rivestire il ruolo di sentinella sul territorio segnalando al Comune e ad ERSAF in modo tempestivo criticità e situazioni di rischio;
- Collaborare alla realizzazione di iniziative di valorizzazione naturalistica, culturale e di educazione ambientale;
- Collaborare alla realizzazione di iniziative di valorizzazione agro-forestale del territorio;
- Collaborare alle iniziative di raccordo delle attività di alpeggio.

ASSOCIAZIONE AMICI ALLEVATORI

- Attivare strategie comuni e coordinate per la promozione della zootecnia sul territorio;
- Promuovere nelle partecipazioni a manifestazioni le attività agro-silvo-pastorali dell'area vasta della Val Lesina.

GRUPPO ALPINI DELEBIO

- Rivestire il ruolo di sentinella sul territorio per le aree di competenza, segnalando al Comune e ad ERSAF in modo tempestivo criticità e situazioni di rischio;
- Realizzare un evento all'anno anche con altri sottoscrittori del contratto.

PROTEZIONE CIVILE DI DELEBIO

- Rivestire il ruolo di sentinella sul territorio, segnalando al Comune e ad ERSAF in modo tempestivo criticità e situazioni di rischio;
- Monitorare lo stato dei manufatti della Frontiera Nord e gestire in collaborazione con gli altri sottoscrittori del contratto gli interventi di manutenzione;
- Promuovere e partecipare alle iniziative di recupero e valorizzazione dei tratti della Frontiera Nord.

CAI COLICO

- Collaborare alla realizzazione di iniziative di valorizzazione naturalistica, culturale e di educazione ambientale;
- Monitorare lo stato della sentieristica della valle e gestire gli interventi di manutenzione.

MUSEO GUERRA BIANCA IN ADAMELLO

- Partecipare alle iniziative di censimento, nonché collaborare alla definizione delle attività di conservazione e valorizzazione dei manufatti afferenti al Patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale della Frontiera Nord;
- Collaborare alla realizzazione di iniziative di promozione, valorizzazione e educazione culturale nell'ambito dei siti gestiti e del territorio di riferimento.

LEGAMBIENTE LECCO

- Collaborare alla realizzazione di iniziative di valorizzazione naturalistica, culturale e di educazione ambientale.
- Programmare congiuntamente con l'Associazione Montagna Viva, o con altri sottoscrittori, la realizzazione di campi di lavoro.

Articolo 8 – Tavolo di Coordinamento della Foresta Val Lesina - Costituzione

E' costituito un Tavolo di Coordinamento per la valorizzazione dell'area della Foresta della Val Lesina di cui al presente Protocollo, formato da un rappresentante per ogni sottoscrittore del Contratto.

All'interno del Tavolo di coordinamento verranno discusse eventuali azioni congiunte pubblico-privato per la realizzazione di progetti orientati ad uno sviluppo sostenibile, per perseguire lo sviluppo del territorio della Foresta Val Lesina.

Il Tavolo di Coordinamento e di Lavoro si riunirà almeno semestralmente in forma plenaria, secondo quanto indicato all'art. 6 punto g., ed ogni volta che ne venga fatta specifica richiesta da parte di almeno tre dei componenti.

Le sue decisioni saranno ritenute valide a maggioranza semplice.

Articolo 9 – Tavolo di Coordinamento della Foresta Val Lesina– Compiti

Il Tavolo di Coordinamento avrà il compito di operare al fine di rendere concrete le linee di azione di cui al precedente punto 5.

In particolare i suoi compiti sono i seguenti:

- a) La supervisione e il coordinamento degli interventi e delle attività di valorizzazione del territorio della Foresta Val Lesina che verranno intraprese dai singoli soggetti o che lo stesso Tavolo di Coordinamento proporrà di avviare;
- b) La programmazione annuale delle attività e dell'attuazione degli impegni comuni e specifici;
- c) Lo studio tecnico e la definizione ad un maggior livello di dettaglio degli interventi descritti all'articolo 5 del presente Protocollo e dei relativi allegati;
- d) La definizione e la costituzione di una rete multilaterale con i soggetti privati e con l'imprenditoria privata locale per la diffusione di iniziative ed attività inerenti l'oggetto del presente Protocollo;
- e) L'elaborazione di un programma di attività di comunicazione esterna, sostenuto anche dai singoli soggetti sottoscrittori e la divulgazione di informazioni attraverso gli uffici preposti alla comunicazione e ai media;
- f) La valorizzazione e la promozione di attività turistiche e la promozione dei beni ambientali e culturali;
- g) La definizione di strategie volte al coinvolgimento dei turisti nella realizzazione di comportamenti eco sostenibili;
- h) L'impegno ad organizzare un forum annuale per la condivisione pubblica delle attività svolte grazie al Protocollo;
- i) Il monitoraggio delle attività previste dal Contratto e degli impegni comuni e specifici di cui agli art. 6 e 7;
- j) La valutazione dell'idoneità di Enti, soggetti privati e Stakeholder in generale che esprimano la volontà di aderire al presente Protocollo. L'adesione di nuovi soggetti verrà accettata all'unanimità dei componenti il Tavolo.

Il Tavolo di Coordinamento avrà sede presso il Comune di Delebio, ma potrà anche essere ospitato presso la sede ERSAF di Morbegno.

Articolo 10 – Comunicazione e promozione

I soggetti sottoscrittori si impegnano a coordinare le attività di comunicazione al fine di rendere visibile la partecipazione e l'impegno di tutti i soggetti sottoscrittori nelle attività realizzate.

A tal fine i contenuti e le modalità di comunicazione esterna (stampa, iniziative pubblicitarie e promozionali inerenti il presente Protocollo) verranno concordare preventivamente.

Ogni soggetto curerà la predisposizione sul proprio sito web di una pagina dedicata al Contratto di Foresta.

Articolo 11 – Tempi e durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha una validità quinquennale a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo tra le parti.

[Area containing numerous handwritten signatures in blue and black ink, corresponding to the parties involved in the agreement.]

Le parti possono concordare in qualunque momento integrazioni e/o modifiche considerate necessarie al perseguimento degli obiettivi del Protocollo; hanno inoltre la facoltà di revocare in qualsiasi momento, senza penale alcuna, il presente Protocollo.

Letto e sottoscritto: **19 GEN. 2018**

Regione Lombardia

Il Sottosegretario alle politiche per la Montagna
Ugo Parolo

Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - ERSAF

Il Presidente
Elisabetta Parravicini

Provincia di Sondrio

Il Presidente Luca Della Bitta

Comunità Montana Valtellina di Morbegno

Il Presidente Christian Borromini

Parco delle Orobie Valtellinesi

Il Presidente Walter Raschetti

Comune di Delebio

Il Sindaco Marco Ioli

Comune di Andalo Valtellino

Il Sindaco Juri Girolo

Comune di Piantedo

Il Sindaco Mirco Barini

Comune di Rogolo

Il Sindaco Matteo Ferrè

Pro Loco Di Delebio

Il Presidente Cesare Fistolera

Associazione Montagna Viva/Concessionario Alpe Dosso

Il Presidente Paolo Pontaletta

Consorzio Unico Montano Lesina

Il Presidente Sergio Zucchi

Protezione Civile di Delebio
Per il Coordinatore Franco Fosti



Gruppo Alpini Delebio
Il Capogruppo Marco Bertola



Associazione Amici Allevatori
Il Presidente Marco Bertola



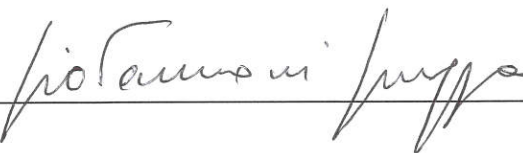
Consorzio Alpe Mezzana
Il Presidente Egidia Zecca



CAI Colico
Il Presidente Valerio Masa



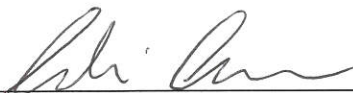
Concessionario Alpe Legnone
Azienda Agricola Giuseppe Giovannoni



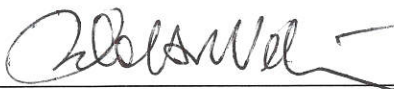
Concessionario Alpe Cappello
Azienda Agricola Massimo Involti



Concessionario Alpe Luserna
Azienda Agricola Cesare Ceciliani



Museo Guerra Bianca in Adamello
Il Presidente Walter Belotti



Associazione Legambiente Lecco
Il Presidente Alessandro Ghioni



Linee di azione: approfondimenti

Questo documento definisce in modo più approfondito alcune linee di azione attraverso cui i soggetti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa denominato "Contratto di Foresta Val Lesina" intendono operare per il raggiungimento degli obiettivi e degli impegni presi nel sopra citato protocollo.

Il territorio interessato

Il territorio interessato dal Contratto di Foresta comprende oltre alla Foresta Regionale Val Lesina nel Comune di Delebio, l'Alpe Stavello sito nel Comune di Andalo e le proprietà forestali del Comune di Andalo, l'Alpe Mezzana e l'Alpe Piazza site nel Comune di Rogolo e le proprietà forestali del Comune di Rogolo, l'Alpe Scoggione in Comune di Colico, le proprietà forestali del Comune di Piantedo.

La Foresta Regionale Val Lesina ha una superficie di 992,213 ettari. Qui sono situati le Alpi Legnone, Cappello e Luserna.

Le superfici degli altri territori inclusi nel contratto di Foresta sono:

Alpe Stavello	173,1610 ha
Comune di Andalo	69,2820 ha
Alpe Mezzana	662,5392 ha
Alpe Piazza e Comune di Rogolo	309,2091 ha

Il comprensorio oggetto del Contratto di Foresta è incluso nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) della rete Natura 2000 "Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi" IT2040401 e nelle ZSC "Val Lesina" IT2040026 e "Valle del Bitto di Gerola" IT2040027.

Le potenzialità

L'area presenta una serie di peculiarità e potenzialità ambientali che la rendono un esempio per la gestione innovativa, partecipata e condivisa degli alpeggi e dei prodotti tipici che ne possono derivare.

Le risorse agro-silvo pastorali

La proprietà regionale e una delle tre proprietà comunali (Rogolo) sono coperte da Piani di assestamento, ordinari o semplificati:

- 1) Piano di Assestamento (PAF) del Comune di Rogolo – periodo di Validità 2015-2029
- 2) Piano di Assestamento Forestale Semplificato (PAFS) delle Foreste di Lombardia, periodo di validità 2009-2023, che include anche la Foresta di Lombardia Val Lesina in Comune di Delebio.

Le proprietà del Comune di Andalo e dei Consorzi Alpe Stavello e Alpe Mezzana hanno un Piano di Assestamento scaduto nel 2001.

Attività pastorale

I pascoli sono situati nella fascia che va dal piano montano al piano alpino.

La pendenza prevalente è ripida.

La qualità del pascolo è medio-bassa, con aree di migliore qualità foraggera diffuse a mosaico. Lo sfruttamento degli alpeggi avviene ove possibile (Alpe Legnone, Alpe Stavello, Alpe Mezzana, Alpe Piazza) per stazioni, ma in maniera non uniforme su tutta

la superficie con fenomeni di sovraccarico localizzato unito a sottocarico, che causano un peggioramento del cotico erboso.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i principali dati sugli alpeggi relativi ad anni recenti.

Alpe	Anno 2014 - Contributi Mis 214 del PSR		Anno 2015 - Portale SIVI Regione Lombardia		
	Superficie pascolata (ha)	UBA	Latte trasfor- mato in alpe	UBA	Tipologia di bestiame
Alpe Legnone	112,24	47,35	SI	38,55	3 bovini adulti; 2 bov. fino 2 anni; 229 caprini
Alpe Cappello	59,46	33,9	NO	29,7	21 bovini adulti; 12 bov. fino 2 anni; 10 caprini
Alpe Luserna	81,40	31,8	NO	18,8	14 bovini adulti; 8 bov. fino 2 anni
Alpe Stavello	28 * *contributi Mis. 211 PSR	/	NO	9,8	5 bovini adulti; 8 bov. fino 2 anni
Alpe Mezzana	188,34	120	NO	9,8	5 bovini adulti; 8 bov. fino 2 anni
Alpe Piazza	51,69	25,25	NO	24,8	14 bovini adulti; 15 bov. fino 2 anni; 12 caprini
Totali	521,13	258,3	1 SI e 5 NO	131,45	62 bovini adulti; 53 bov. fino 2 anni; 251 caprini

Quasi tutti gli alpeggi risultano caricati con bovini e con caprini.

L'Alpe Legnone è caricata con la capra orobica, un'antica razza locale di capra. Questo è anche l'unico alpe in cui il latte viene trasformato sul luogo, producendo ricotta e caprini venduti sia in alpeggio che a valle.

L'Alpe Cappello, l'Alpe Luserna e l'Alpe Piazza sono caricate con bovini da carne di razza Angus.

Riguardo alla **viabilità**, la Foresta Regionale Val Lesina ha una strada che arriva al piede dell'Alpe Legnone e a 500 m dall'Alpe Cappello (con piccoli mezzi fuoristrada), mentre Luserna, Mezzana, Stavello, Alpe Piazza e Alpe Scoggione sono sprovvisti di strada d'accesso.

Le aree sono invece ben servite dalla **sentieristica**: alle quote maggiori passa la Gran Via delle Orobie, itinerario escursionistico del Parco delle Orobie Valtellinesi che parte dalla Val Lesina ed arriva fino all'Aprica.

Per quanto riguarda l'**approvvigionamento idrico** Legnone, Cappello, Luserna, Alpe Piazza hanno un acquedotto.

Tutti gli alpeggi sono dotati di **fabbricati** di abitazione mentre solo l'Alpe Legnone è dotato anche di locali di lavorazione del latte.

Attività selvicolturali

Tutti i territori eccetto l'alpe Scoggione hanno particelle forestali.

I boschi si estendono dal piano montano al subalpino e sono caratterizzati alle quote inferiori da fustaie di conifere miste con latifoglie, che poi di vengono pure di conifere alzandosi in quota.

La superficie netta forestale per i territori per cui è stato possibile recuperare dati ammonta a 982,46 ha ed è così ripartita:

Foresta Reg. Val Lesina	ha	605,17
Comune di Andalo	ha	67,80
Alpe Stavello	ha	49,70
Alpe Mezzana	ha	22,60
Comune di Rogolo	ha	237,19
<i>Totali</i>	<i>ha</i>	<i>982,46</i>

La ripresa lorda prevista per le fustaie negli strumenti di Pianificazione ammonta:

- Foresta Reg. Val Lesina (PAFS 2009-2023) – 1.350 mc tutti ancora da prelevare;
- Comune di Andalo: il PAF scaduto prevedeva 3.300 mc, di cui non è noto se sono stati prelevati;
- Alpe Stavello il PAF scaduto prevedeva 680 mc, di cui non è noto se sono stati prelevati;
- Alpe Mezzana il PAF scaduto non prevedeva alcuna utilizzazione;
- Comune di Rogolo (PAF 2015-2029) – 5.970 mc, di cui in corso il taglio di 1.604 mc;

I boschi serviti da strade sono una piccolissima percentuale: si tratta di 36 ha nella Foresta Regionale Val Lesina e di 149 ha del Comune di Rogolo che ricadono in I e II classe di accessibilità.

Ambiente e natura

L'area offre un paesaggio montano e alpino molto suggestivo, sovrastato dalla cima del Monte Legnone e con interessanti scorci sulle cime della catena del Gruppo Masino-Bregaglia oltreché sulla parte settentrionale del lago di Como.

Elevato il valore faunistico per la presenza di tutti i rappresentanti della fauna alpina d'alta quota e forestale. Presenza di numerosi ungulati e di arene di canto del gallo forcello.

Gli ultimi tagli intensi realizzati in Val Lesina risalgono al periodo della 1° Guerra Mondiale, motivo per cui esistono boschi vetusti.

Storia e cultura

L'area in esame contiene numerosi manufatti del "Sistema difensivo italiano alla Frontiera Nord verso la Svizzera" (in breve "Frontiera Nord" spesso nominato, erroneamente, "Linea Cadorna"): un complesso di opere difensive ideato e realizzato dal Regno d'Italia a partire dal 1871 al 1918 per proteggere il proprio confine settentrionale verso la Confederazione Elvetica da eventuali aggressioni d'oltralpe, sia che fossero francesi, tedesche oppure austriache.

Una ex strada passa sull'Alpe Legnone (con trincee nei pressi del Monte Colombano), sul Dosson delle Zocche e poi, attraversata la Bocchetta del Legnone, prosegue in Val Varrone verso Pagnona. Un'altra corre sul dislivello della Val Lesina e dell'Alpe Scoggione.

Inoltre, i numerosi fabbricati in diverso stato di conservazione testimoniano un tempo in cui la pratica dell'alpeggio era molto importante.

Ricreazione, sport e turismo L'area in quanto priva di strade ha mantenuto le caratteristiche di area selvaggia e naturalisticamente intatta.
Da un punto di vista escursionistico è pertanto molto interessante. E' attraversata dalla "Gran Via delle Orobie" tratto "Andrea Paniga", una traversata in quota di 130 km nel Parco delle Orobie Valtellinesi che dalla Val Lesina conduce ad Aprica. Lungo il percorso è possibile alloggiare in numerosi punti. Partendo da est e proseguendo verso ovest si incontrano all'Alpe Scoggione un rifugio con 24 posti letto; all'Alpe Legnone la Capanna Sociale Legnone con 14 posti letto; all'Alpe Cappello la casera con 4 posti sul sentiero che porta al Monte Legnone il bivacco "Barech de Manzoo" con 4 posti letto; all'Alpe Dosso un bivacco con 6 posti letto; infine all'Alpe Piazza un bivacco con 3 posti letto. Annualmente alla casera dell'Alpe Dosso è organizzato un Campo di volontariato internazionale di Legambiente.

Mania
fish
Carlo
Wendy
Mika
BY
17
G.D.P.
17